PIANO DI EVACUAZIONE



(Linee guida)

SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE IL COLLE

Via GRIMOLDO, 250

24013 OLTRE IL COLLE (BG)

Anno scolastico 2024/2025

file:**PIANO_EVACUAZIONE_SCUOLA PRIMARIA OLTRE IL COLLE**

PREMESSA

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di evacuazione, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:

- *incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);*
- *incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, edifici confinanti, boschi, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;*
- *terremoti;*
- *crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;*
- *avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;*
- *inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;*
- *ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Responsabile della scuola.*

INDICE

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA 4

2. AMBIENTE SCOLASTICO 5

3. FUNZIONI - COMPITI –- RESPONSABILITÀ 6

3.1 PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI 6

3.2 ALUNNI 7

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA 7

5. PROCEDURE OPERATIVE 8

5.1 DIRIGENTE SCOLASTICO 9

5.2 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO 10

5.3 PERSONALE DOCENTE 11

5.4 PERSONALE NON DOCENTE 12

5.5 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO 12

5.6 COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO 12

5.7 COLLABORATORI SCOLASTICI 14

5.8 ALUNNI 14

5.9 SEGNALAZIONE DI INCENDIO 15

5.10 ALTRE EMERGENZE 16

6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE 18

7. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI 18

8. ALLEGATI 20

All. 1 - Popolazione presente nell'edificio

All. 2- Compiti e Designazione Incarichi agli Alunni

All. 3- Modulo di evacuazione

All. 4- Chiamate di soccorso ai servizi esterni

All. 5- Planimetrie dell'immobile.

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

1. Evitare incendi ed esplosioni.
2. Mantenere in efficienza i mezzi di segnalazione e di spegnimento incendio.
3. Mantenere l'agibilità delle vie e delle uscite di emergenza.
4. Individuare situazioni ad alto rischio di incendio.
5. Fornire al personale ed agli alunni le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave.
6. Individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare, attuare e verificare le attività di prevenzione.
7. Informare il personale e gli alunni.
8. Informare, formare e addestrare il personale con incarichi specifici di prevenzione incendi.
9. Assegnare gli incarichi ed i compiti al personale specificatamente individuato e addestrato.
10. Constatare e segnalare la presenza di un principio di incendio.
11. Adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.
12. Attuare l'esodo.
13. Prestare soccorso alle persone in difficoltà.
14. Chiamare soccorso in caso di incendio rilevante (VV. F., Ambulanza, P. S.).
15. Collaborare con i VVF.

2. AMBIENTE SCOLASTICO

La scuola primaria è frequentata da 27 alunni, 6 docenti e da 1 collaboratrice scolastica; pertanto ai sensi del DM 26/8/92 la scuola è classificabile di “tipo 0”. Al piano terra è ubicata la palestra ed i locali annessi alla stessa. Al primo piano (ingresso scuola) è ubicata un’aula più due altri locali; al secondo piano sono ubicate n. 2 aule didattiche più altri locali.

Ogni piano dispone di servizi igienici in numero adeguato.

Ai sensi del punto 1.1 del DM 26/8/92 l’edificio, sulla base delle informazioni fornite, si considera realizzato in data anteriore al 18 dicembre 1975.

Il punto di raccolta è stato individuato nel cortile interno della scuola, solo in caso di terremoto si esce sulla strada. La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 60 m.

Il materiale combustibile è custodito lontano dalle vie di esodo.

La scuola dispone di un piano emergenza e di planimetrie con indicato il percorso di esodo affisse nelle aule e nei corridoi. Ogni anno sono eseguite almeno due prove di evacuazione.

La scuola dispone di una uscita di sicurezza “ingresso principale” costituita da porta larga 90 cm che si apre nel senso dell’esodo mediante maniglione antipanico. La porta immette sulla scala esterna di accesso.

Lungo la scala interna al piano ammezzato è presente una seconda uscita costituita da una porta larga 120 cm (60 à+ 60) che si apre nel senso dell’esodo ed immette sulla scala esterna di sicurezza.

La palestra dispone di uscite di sicurezza descritte nello specifico capitolo.

In prossimità delle uscite di sicurezza è stata affissa l’apposita segnaletica.

L’edificio non dispone di un sistema di allarme incendio; l’ordine di abbandono della scuola viene dato usando la campanella di inizio e fine lezione.

La campanella non è alimentata da una apposita sorgente distinta da quella ordinaria.

3. FUNZIONI - COMPITI –- RESPONSABILITÀ

3.1 PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI

DATORE DI LAVORO	**Dott.ssa GABRIELI CLAUDIA**
COORDINATORE SICUREZZA	**ins. TIRABOSCHI FRANCESCA** responsabile di plesso
SOSTITUTO COORDINATORE OPERAZIONI EVACUAZIONE	**ins. SCOLARI MADDALENA**
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	**Sig. Roberto SCARINZI**
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	**c.s. ESPOSITO CONCETTA**
ADDETTI PREVENZIONE INCENDIO	**c.s. CARRARA ROSARIA** **ins. SCOLARI MADDALENA**
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	**c.s. CARRARA ROSARIA** **ins. SCOLARI MADDALENA** **ins. TIRABOSCHI FRANCESCA**
INCARICATI ASSISTENZA DISABILI	
INCARICATI INTERCETTAZIONE METANO CALDAIA	**c.s. CARRARA ROSARIA**
INCARICATI DI INTERROMPERE L'ENERGIA ELETTRICA	**c.s. CARRARA ROSARIA**
NUMERO UNICO CHIAMATA SOCCORSI	**112**

Gli incarichi che prevedono interventi su impianti tecnologici o su strutture dell'edificio sono stati affidati ai collaboratori scolastici allo scopo di evitare che in situazioni di emergenza una classe non sia coordinata dal proprio docente.

Al personale con incarichi specifici é stata consegnata una lettera con indicati i compiti assegnati.

Copia del presente documento é custodita presso la segreteria a disposizione per la consultazione da parte di tutto il personale.

3.2 ALUNNI

In ogni classe, sono individuati alcuni ragazzi a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente.
L'allegato n. 2 riporta il nome degli alunni incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.
Durante la prima settimana di lezione di ogni anno scolastico l'insegnante illustrerà agli alunni le modalità di esecuzione dei compiti affidati.

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

L'organizzazione è basata sui seguenti principi:

- Intervento nei primi momenti dell'emergenza per consentire di limitare gli effetti negativi sulle persone e ridurre i danni ai beni della scuola.
- presenza di una squadra d'emergenza addestrata alla lotta antincendio;
- modalità di azione dei componenti della Squadra d'emergenza allo scopo di assicurare la massima tempestività ed efficienza in condizioni di pericolo;
- modalità di comunicazione dell'allarme;
- modalità di segnalazione dell'evacuazione per l'addetto di zona della squadra di emergenza; • presenza di personale della vigilanza;
- disponibilità di cassette contenenti presidi per il primo soccorso;
- disponibilità di sistemi antincendio di tipo attivo e passivo.
- Presenza di planimetrie affisse riportanti la posizione di: vie d'esodo, uscite di emergenza, punto di raccolta, presidi antincendio, quadri elettrici, valvole gas, cassette primo soccorso.
- Controllo sulla fruibilità dei percorsi, delle uscite, dei presidi di primo soccorso e dei sistemi antincendio attivi e passivi.

Le "PROCEDURE OPERATIVE", che dettano i comportamenti cui sono tenuti il personale docente, il personale amministrativo, i collaboratori scolastici e gli alunni sono descritte nel successivo Capitolo 5.

In bacheca è esposto un "Comunicato", contenente le informazioni prescritte dal Decreto Legislativo 81/08.

In particolare esso riporta:

- il nome del Coordinatore, del suo delegato, degli addetti antincendio, degli addetti al primo soccorso;
- il numero unico per la chiamata di soccorso;
- l'indicazione dei numeri di telefono corrispondenti ai servizi di emergenza;
- gli avvisi e i comunicati sulla sicurezza;
- la pianta del piano, sulla quale sono indicate la posizione di chi osserva, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, le vie ed uscite di emergenza.

Ogni insegnante deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e delle scrivanie in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.

Le verifiche periodiche per l'accertamento dell'efficacia e del funzionamento di tutte le misure adottate per la prevenzione e la lotta all'incendio sono state assegnate ai collaboratori scolastici. Gli interventi ed i controlli di cui sopra sono annotati nel registro dei controlli periodici a cura dell'esecutore.

Le "PROCEDURE OPERATIVE" citate al Capitolo 5 e la segnaletica per l'emergenza saranno aggiornate ogni qualvolta innovazioni organizzative o strutturali ne determinino la necessità.

Formazione, informazione e addestramento.

- Al personale, agli alunni ed ai dipendenti con incarichi specifici é stata fornita l'informazione e la formazione stabilita dal 02/09/2021.
- Nel corso di ogni anno scolastico vengono effettuate almeno due prove di evacuazione.
- Alle Imprese che si trovassero a prestare attività lavorativa all'interno dell'edificio saranno illustrate e consegnate le "Norme di comportamento in caso di emergenza" descritte al Cap. 5.4 del presente documento.

5. PROCEDURE OPERATIVE

All'interno di ogni blocco le persone presenti (personale docente, non docente ed alunni) devono comportarsi ed operare per garantire a sé ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo sono state definite ed attuate le seguenti procedure.

5.1 DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico ha nominato gli addetti alla prevenzione incendi e gli addetti al primo soccorso ed ha provveduto alla loro formazione. Ogni inizio dell'anno scolastico si accerta che le persone siano in servizio e nel caso di pensionamento o trasferimenti provvede alla loro sostituzione.

Il Dirigente scolastico ha assegnato i seguenti incarichi e diffuso le seguenti disposizioni:

- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni;
- controllo settimanale della presenza ed integrità dei mezzi di estinzione.

Il Dirigente scolastico ha promosso la formazione e l'addestramento del personale.

Il Dirigente scolastico ha chiesto all'Ente Locale competente l'esecuzione degli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione: dei dispositivi di allarme; dei mezzi antincendio; di ogni altro dispositivo, attrezzatura o impianto finalizzata alla sicurezza; degli impianti tecnologici il cui guasto, degrado o malfunzionamento può determinare pericolo di incendio.

5.2 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO

Giornalmente verifica la presenza degli addetti alle emergenze e, verifica che il personale incaricato dell'aiuto dei portatori di handicap sia presente in modo da assistere i disabili in caso di emergenza e che le attrezzature installate per agevolarne l'esodo siano presenti ed in perfetta efficienza.

Vigila sulla corretta applicazione da parte delle persone incaricate:

- del controllo quotidiano delle vie d'uscita ed i luoghi sicuri siano mantenuti sgombri da materiali od ostacoli di qualsiasi natura.
- della presenza e dello stato di efficienza dei presidi antincendio secondo il protocollo concordato con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- del divieto (eventuale) di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso;
- Acquisisce le informazioni sulle verifiche condotte dagli addetti della squadra d'emergenza e attiva, qualora necessario, la procedura di manutenzione/ripristino dei presidi antincendio inoltrando, richiesta di intervento alla Direzione dell'istituto che a sua volta trasmette la richiesta al Comune.
- Redige e tiene aggiornato il registro antincendio (allarmi, emergenze, esercitazioni, comunicazioni alla manutenzione ecc.).
- Interviene in caso d'emergenza e coordina le operazioni della squadra per salvaguardare l'incolumità delle persone e i beni della scuola

Durante le situazioni di emergenza il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione:

a) attiva e gestisce l'emergenza;

b) ordina, se necessario, l'evacuazione delle persone presenti nella zona interessata dall'emergenza; sulla base della gravità dell'evento e delle possibili evoluzioni stabilisce i percorsi di esodo alternativi da utilizzare;

c) impartisce disposizioni dirette agli addetti antincendio ed al personale dedicato all'emergenza (personale di portineria, del centralino telefonico, ecc.);

d) fa chiamare e si rapporta con le autorità esterne (112);

e) impartisce disposizioni limitative all'uso ed all'accesso alle zone interessate dall'emergenza durante e dopo l'accadimento della stessa.

f) collabora con i soccorritori esterni.

5.3 PERSONALE DOCENTE

L'insegnante provvede a:

- informare adeguatamente i propri alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di evacuazione al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;

- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e promuove azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo ogni insegnante deve:

- condurre la propria classe verso il luogo sicuro;

- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;

- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;

- portare con sé il modulo di evacuazione e l'elenco degli alunni per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;

- una volta raggiunto il luogo sicuro fa pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione, il modulo di evacuazione (Allegato 3) accuratamente compilato. Copie in bianco di tale modulo sono custodite all'interno di ogni classe.

Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili aiutati se necessario dal collaboratore scolastico incaricato di tale compito. In assenza dell'insegnante di sostegno l'insegnante

provvede ad aiutare l'alunno disabile dopo avere affidato la propria classe ad un collega.

5.4 PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione - nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo - devono:

- aiutare e indirizzare gli alunni, il pubblico e/o le persone in difficoltà;

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;

- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;

- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;

- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

5.5 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nei blocchi nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo - devono:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;

- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;

- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore dell'emergenza non abbia preso nota del nome.

5.6 COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

Durante la ordinaria operatività:

- Periodicamente – in conformità al punto 12 del DM 26/8/1992 - eseguono controlli finalizzati ad accertare l'efficacia delle misure di sicurezza antincendio. Gli esiti dei controlli di cui sopra sono annotati in un apposito registro a cura dell'esecutore.
- Ogni giorno, prima dell'inizio delle lezioni, controllano la praticabilità delle vie di esodo.

- Rendicontano alla referente del plesso sulle criticità ed anomalie emerse durante i controlli giornalieri e mensili.

Durante le situazioni di emergenza intervengono direttamente ed immediatamente nel luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o con il suo delegato e adottano le modalità successive:

- Intervengono in caso d'emergenza per salvaguardare l'incolumità delle persone e, per quanto possibile, si adoperano per contenere i danni e salvaguardare la struttura.
- Collaborano per l'evacuazione, il trasferimento degli ospiti verso i punti di raccolta ed ivi effettuano, possibilmente, la conta dei presenti per dichiarare l'avvenuta completa evacuazione.
- Durante l'emergenza si assicurano che i portatori di handicap vengano assistiti.
- Intervengono in caso d'emergenza e, per quanto possibile, si adoperano per contenere i danni e salvaguardare la struttura.
- Prestano assistenza ai feriti in attesa dei soccorsi esterni.

Se il fenomeno è alla portata delle potenzialità degli addetti antincendio agiscono direttamente riportando la situazione alla normalità;

a) se il fenomeno richiede l'intervento delle autorità esterne avvisano tempestivamente Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato e predispongono quanto necessario per permettere l'agevole arrivo dei mezzi e delle squadre di soccorso nella zona dell'evento;

b) su richiesta del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato intervengono al fine di mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;

c) su indicazione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato collaborano nella fase di evacuazione.

5.7 COLLABORATORI SCOLASTICI

Durante la ordinaria operatività fa rispettare le misure previste affinchè la viabilità dedicata all'emergenza rimanga costantemente sgombra.

Durante le situazioni di emergenza:

a) su disposizione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione predispongono in apertura gli accessi alla scuola;

b) operano affinché nessun automezzo non espressamente autorizzato occupi lo spazio riservato alla viabilità interna dedicata all'emergenza;

c) bloccano l'accesso a chiunque non sia incaricato ad attività di emergenza o di soccorso.

5.8 ALUNNI

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli alunni devono:

- interrompere immediatamente l'attività;

- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;

- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;

- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;

- disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dall'alunno designato come apri - fila e chiusa dall'alunno designato come chiudi - fila);

- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, senza spingere i compagni e indossando la mascherina;

- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.

5.9 SEGNALAZIONE DI INCENDIO

Chiunque scopre un'emergenza deve avvertire una persona presente nelle vicinanze e incaricarla di dare tempestivamente l'allarme.

Chi è stato incaricato di dare l'allarme deve:

a) Avvertire l'addetto della squadra di emergenza più vicino.

b) Avvertire il Coordinatore dell'emergenza

Nei limiti della propria incolumità colui che ha scoperto l'emergenza rimane a distanza di sicurezza rispetto al luogo dell'incidente fino all'arrivo dell'addetto della squadra di emergenza, al fine di evitare che altre persone ignare vengano coinvolte. I presenti non direttamente coinvolti nella gestione dell'emergenza devono rimanere a distanza di sicurezza ed allontanarsi per evitare intralci all'intervento della squadra.

Nell'attesa può adoperarsi per contenere o limitare i danni provocati o provocabili dall'evento.

E' auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti.

NEL CASO NON SIA POSSIBILE ATTUARE LE PRECEDENTI PROCEDURE, oppure qualora **LA GRAVITÀ DELL'EMERGENZA LO RICHIEDE** attivare prontamente l'allarme generale attraverso la rottura del vetrino di uno dei pulsanti di allarme la cui posizione è indicata sulle planimetrie affisse nella struttura. Avvisare i presenti nelle vicinanze evitando di diffondere situazioni di panico.

OPERAZIONI SVOLTE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Ricevuto il segnale di allarme da chiunque scopre l'emergenza, invia sul luogo d'allarme degli addetti alla prevenzione e lotta antincendio. Acquisite le informazioni sull'esito dell'intervento da parte degli addetti; dispone la diffusione dell'ordine di evacuazione o di cessato allarme. Fa chiamare i soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, ambulanza, Polizia di Stato, Carabinieri, ecc.). Attiva egli addetti alla manutenzione per disattivare le utenze primarie della zona interessata (impianti elettrici, manette gas e ascensori). Dispone l'apertura dei cancelli. Fornisce ai soccorritori esterni le informazioni. Comunica la fine dell'emergenza.

5.10 ALTRE EMERGENZE

IN CASO DI TERREMOTO

- evitare di precipitarsi disordinatamente fuori ;
- rimanere all'interno dell'edificio e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti ;
- allontanarsi dalle finestre, porte vetrate e armadi ;
- se ci trova nei corridoi o nel vano scale rientrare nel locale;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, evacuare senza utilizzare l'ascensore e raccogliersi in spazio aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree (punto di raccolta cortile interno);
- verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario chiamare i VV. F.;
- verificare che non vi siano feriti; in caso contrario chiamare il soccorso medico esterno.

IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

IN CASO DI ALLAGAMENTO

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contenitore esterno.
- Aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non si addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare all'Azienda dell'Acqua.

Telefonare ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

IN CASO DI FUGA DI GAS

- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare ordinatamente le persone ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

* Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
* Dichiarare la fine dell'emergenza.

Riprendere le normali attività.

6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Gli addetti antincendio hanno partecipato ad un corso di formazione conforme a quanto stabilito dal D.M. 02/09/2021. **L'aggiornamento del personale sarà realizzato in conformità al D.M. 02/03/2021 entrato in vigore il 4 ottobre 2022 (sono previste 2 ore di aggiornamento ogni 5 anni).**

Tutti i dipendenti e gli alunni hanno ricevuto un'informazione antincendio conforme a quanto stabilito dal DM 02/03/2021.

Nel corso di ogni anno scolastico sono effettuate almeno due prove di esodo alle quali parteciperanno tutti i dipendenti e gli alunni.

In conformità a quanto prescritto dal DM 03709/2021 la prima prova d'esodo sarà eseguite a gruppi di classi e consisterà:

- nel raggiungere il luogo sicuro attraverso il percorso di esodo principale;
- nel raggiungere il luogo sicuro attraverso un percorso di esodo alternativo (ipotizzando che il percorso principale sia inutilizzabile).

7. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

La richiesta di intervento e l'eventuale preallarme dei VV.F. sono di competenza del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione e/o del sostituto.

Al loro arrivo i VV.F. e gli Agenti degli altri Servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli addetti antincendio collaborano con loro.

All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisate:

- dimensioni dell'evento;

- parte interessata del fabbricato;
- tipo di attività e materiali coinvolti;
- mezzi di spegnimento esistenti.

All’arrivo dei VV.F. gli addetti antincendio si metteranno a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a :

- azioni già effettuate;
- percorso per portarsi in prossimità dell’incendio;
- dotazione ed ubicazione dei mezzi di estinzione;
- ubicazione degli interruttori elettrici generali;
- illuminazione di sicurezza;
- caratteristiche costruttive del fabbricato;
- conformazione dei luoghi, vie e uscite di emergenza;
- eventuali persone disperse.

8. ALLEGATI

8.1.1 ALLEGATO 1

PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO

Anno Scolastico .....

POPOLAZIONE PRESENTE n. ..... **(*)** .....

	Docenti	Alunni	Operatori	Totale
Palestra				
Piano primo				
Piano secondo				

8.1.2 **ALLEGATO 2**

COMPITI E DESIGNAZIONE INCARICATI (ALUNNI)

CLASSE .....

COMPITI	INCARICATO (*)
Apertura porta e guida compagni verso il punto di raccolta. (APRI-FILA)	……..……..... ……..……......
Chiusura porta dell'aula e controllo completa evacuazione dalla stessa. (CHIUDI-FILA)	……..……..... .....……..…..... .....

(*) PER OGNI CLASSE DEVONO ESSERE DESIGNATI UN INCARICATO ED *ALMENO* UN SOSTITUTO

8.1.3 **ALLEGATO 3**

MODULO DI EVACUAZIONE

Data: __ /__ /__

☐ Prima Prova ☐ Seconda Prova

DATI COMPILATORE

Nominativo: ……. Incarico: ……..……

SCHEDA DI VERIFICA

RILEVAMENTO TEMPI EVACUAZIONE

Segnalazione di allarme: ore __ : __ Tempo di evacuazione: __:__

Termine emergenza: ore __ : __

PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA SICUREZZA:

AFFOLLAMENTO

☐ si sono rilevate congestioni

……

PASSAGGI, CORRIDOI, VIE DI FUGA

☐ si è rilevata presenza di ostacoli

……..……

IMPIANTO ELETTRICO

☐ illuminazione di emergenza insufficiente

…….....

☐ il segnale di allarme non è stato udito in tutti i locali

…….....

PORTE TAGLIAFUOCO

☐ le porte tagliafuoco con elettrocalamita sono rimaste aperte al segnale di allarme

……

PROBLEMATICHE ORGANIZZATIVE E RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE

☐ il piano di emergenza si è rivelato inadeguato
……

☐ l'utenza non si è diretta verso l'uscita sicura più vicina
……

☐ l'ispezione dei vani non è stata completata
……

☐ qualche porta tagliafuoco è rimasta aperta
……

☐ gli addetti antincendio durante la simulazione non erano in numero sufficiente
……

☐ gli addetti primo soccorso durante la simulazione non erano in numero sufficiente
……

☐ gli addetti evacuazione disabili durante la simulazione non erano sufficienti
……

☐ il punto di ritrovo e coordinamento si è rivelato inadeguato
……

☐ le comunicazioni con l'area di raccolta si sono rivelate inadeguate
……

☐ l'informazione data agli utenti si è rivelata inadeguata
……

☐ la fine dell'esercitazione è stata comunicata in modo inadeguato
……

☐ ci sono stati problemi per il raggiungimento dell'area di raccolta
……

☐ si sono verificate anomalie per presenza di soggetti esterni (imprese pulizie, tecnici, consulenti ecc.)
……

PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI

☐ sono stati utilizzati ascensori
……

☐ l'utenza/personale è uscita con materiale ingombrante
……

☐ sono state trascurate le indicazioni della planimetria di evacuazione e della segnaletica antincendio……

☐ le comunicazioni con gli addetti si sono rivelate inadeguate
……

☐ la formazione per gli addetti si è rivelata insufficiente
……

☐ si sono verificati momenti di panico
……

☐	ci sono stati incidenti ……
☐	si sono rilevate congestioni in prossimità delle uscite …….....
☐	durante la prova qualche persona è rientrata nell'edificio ……..... .....
☐	l'utenza/personale si è dispersa prima di raggiungere l'area di raccolta ……..... ..

NOTE DEL COMPILATORE (anomalie, imprevisti, ecc…)

Il Compilatore Firma docente

8.1.4 **ALLEGATO 4**

CHIAMATE DI SOCCORSO AI SERVIZI ESTERNI

NUMERO UNICO EMERGENZA 112

INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI

Sono .....

telefono dalla Scuola .....

ubicata in .....
(città) (via e n. civico)

nella Scuola si è verificato .....
(descrizione sintetica dell'evento)

sono coinvolte .....
(indicazione delle eventuali persone coinvolte)

8.1.5 **ALLEGATO 5**

PLANIMETRIE DELL'IMMOBILE

Planimetrie

Le planimetrie sono affisse ai piani. Le planimetrie saranno consegnate ai Vigili del Fuoco in caso di intervento.

Le planimetrie evidenziano:

1. le caratteristiche distributive di ogni blocco, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo;

2. l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;

INDICAZIONI PER LE PROVE DI EVACUAZIONE

Scuola Primaria di Oltre il Colle

Il punto di raccolta, per le prove di evacuazione, è stato individuato nel cortile interno antistante la palestra, il cartello può essere fissato alla rete di recinzione, sul lato sinistro del passo carraio (vedere fotografia). Docenti e alunni che si trovano all'interno delle aule escono dalla porta di accesso alla scuola che immette sulla scala esterna di accesso, scendono lungo la scala e raggiungono il punto di raccolta. Docenti e alunni che si trovano in palestra escono dalla uscita di sicurezza della palestra e raggiungono il cortile

